

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00161145

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Rocco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Monchio delle Corti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	146
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	qualche brecciatura con parziali cadute di colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Statua in stucco policromo di S. Rocco, risolta secondo l'iconografia tradizionale, con il santo raffigurato in età matura con segni evidenti della peste nella piaga sanguinante della gamba sinistra, avvolto in un ampio mantello verde scuro da pellegrino, ornato di attributi simbolici (la conchiglia e la croce patente), con il tipico bordone corredato dell'ampolla di pellegrinaggio nella destra ed ai piedi il fedele cane che gli portò il cibo durante la peste.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La statua, attualmente collocata entro un'ancona lignea di fattura recente, ma imitante i prototipi seicenteschi, nella struttura a colonnine capitellate su plinto, con trabeazioni a cornici modanate (presumibilmente realizzata in occasione dei restauri del 1955 o della sostituzione dell'altare originario con la mensa attuale, nel 1970) è ricordata dalla tradizione popolare come opera di anonimi plasticatori emiliani del secolo XVIII. Tuttavia, la statua sembra ripetere, sia pure con una certa spontanea originalità, riscontrabile nel gusto dei dettagli e nella vivace caratterizzazione fisiognomica, schemi e modi di esecuzione ricorrenti nella produzione in stucco ottocentesca. Una datazione al secolo XIX sembra del resto suffragata dagli inventari che documentano fino al 1856 la presenza sull'altar maggiore di un grande quadro, oggi disperso, con " S. Rocco Confessore, la Beata Vergine del Carmine ed un Santo in aspetto vegliardo", non meglio identificato.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 76642

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1856

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Mavilla A.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cattani R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cattani R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI